

DAL COMUNE - *Da oggi è aperto il nuovo bando da 300mila euro di aiuti*

Ristori a partite Iva e commercianti "Entro il 30 giugno fino a 2mila euro"

di Simone Carcano

PADERNO DUGNANO

- Aiuti da mille a duemila euro per commercianti, negozianti, ma anche studi professionali e partite Iva. L'Amministrazione comunale avvia un nuovo bando di aiuti per sostenere le attività economiche cittadine. "Si tratta di un nuovo fondo da 300mila euro che il Comune ha deciso di destinare a un'ampia platea di attività con il duplice obiettivo di ristorare ancora chi ha avuto un drastico calo degli incassi lo scorso

anno e di contribuire a sostenere la ripartenza", spiega Paolo Mapelli, assessore al commercio e alle attività produttive. Da oggi, venerdì, commercianti, liberi professionisti e microimprese potranno richiedere il contributo a fondo perduto che l'Amministrazione Comunale riconoscerà a chi nel 2020 ha subito un calo di fatturato di almeno il 30% a causa dell'emergenza pandemica. L'Amministrazione comunale destinerà 1.000 euro per chi ha perso dal 30% al 50,99%, 1.500 per riduzione fatturato dal

51% al 70,99% e 2.000 euro dal 71% al 100%. Potranno richiedere il sostegno comunale le attività commerciali sia di vicinato sia quelle al dettaglio su aree pubbliche, quelle rientranti tra i servizi alla persona. Tra questi rientrano barbieri, parrucchieri, estetiste, attività di tatuaggio e piercing e di ristorazione come ristoranti, pub, pizzerie, bar, gelaterie, pasticcerie, gli artigiani, gli studi professionali e i lavoratori autonomi con partita Iva. La richiesta dovrà essere presentata entro il prossimo 20 mag-

gio esclusivamente in modalità online attraverso il link alla piattaforma dedicata raggiungibile dal sito comunale. Potranno inviarla anche le attività che hanno già ricevuto contributi e ristori statali, regionali e comunali. "Abbiamo mantenuto la non ammissibilità per quelle attività che svolgono solamente giochi d'azzardo leciti e sale scommesse, ma abbiamo previsto un contributo ridotto del 50% per i pubblici esercizi che hanno anche slot machine", commenta l'assessore Mapelli. Ma



Paolo Mapelli

il Comune si dice pronto a incentivare anche chi deciderà di dismettere questi dispositivi e si impegnerà a non installarli per almeno 5 anni dandogli l'intero contributo.